Allegato A

ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 59 DEL 24/12/2024, ARTICOLO 1, COMMA 1 BIS, E DELLA LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 7 MAGGIO 2025, ARTICOLO 1.

CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER I NUCLEI FAMILIARI – BENI MOBILI, MOBILI REGISTRATI ED IMMOBILI

1. CRITERI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1.1. Soggetti che possono beneficiare del contributo

I soggetti che possono beneficiare del contributo sono i nuclei familiari proprietari, comproprietari, locatari/comodatari/usufruttuari o titolari di altri diritti dei beni danneggiati nei territori dei comuni di seguito elencati a seguito degli eventi alluvionali specificati:

- a) Comune di Piombino, in relazione agli eventi alluvionali del 17-18 ottobre 2024;
- b) Comune di Montescudaio, in relazione agli eventi alluvionali del 25-26 ottobre 2024;
- c) Comuni di Londa, Isola del Giglio, Monte Argentario, Orbetello, Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Portoferraio, Rio, Capannori, Castelnuovo di Garfagnana, Lucca, Montecarlo, Porcari, Montescudaio, Cantagallo, Montemurlo, Lamporecchio, Larciano, Montale e Serravalle Pistoiese, in relazione agli eventi alluvionali del 12-14 febbraio 2025, come individuati dalla DGR n.415 del 31.03.2025 e integrati dalla deliberazione con cui è approvato il presente allegato;
- d) Comuni del territorio della città metropolitana di Firenze e delle province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato come individuati dall'Ordinanza commissariale n.50 del 13.05.2025 ed eventuali ss.mm.ii. in relazione agli eventi del 14-15 marzo 2025;

ovvero, per le parti comuni di un condominio, l'amministratore o soggetto delegato da tutti i condomini.

Si evidenzia che, a differenza della procedura per il contributo di immediato sostegno di cui al comma 2, lettera c) dell'art. 25 del d.lgs.1/2018, il presente contributo non è riconosciuto alle associazioni senza scopo di lucro, ancorché non aventi partita IVA o iscrizione alla Camera di Commercio.

Qualora un Comune rientri in più di un evento il nucleo familiare/condominio ha diritto a un solo contributo, con la sola eccezione del caso in cui i beni immobili o mobili siano stati ripristinati o sostituiti prima del successivo evento, come dimostrabile dalla data dei documenti di spesa.

In tal caso il nucleo familiare/condominio dovrà fare tutte le domande con il medesimo codice fiscale e le domande saranno sottoposte obbligatoriamente a controllo prima dell'erogazione del contributo.

1.2 Tipologia dei Beni danneggiati per cui può essere richiesto il contributo

Il contributo può essere richiesto per i beni mobili ed i beni immobili che siano stati danneggiati o distrutti a seguito degli eventi alluvionali, quindi deve sussistere il nesso di causalità con gli eventi indicati al precedente punto 1.1.

A) beni mobili

I beni mobili per cui può essere richiesto il contributo:

- dovevano essere presenti al momento degli eventi presso l'immobile ad uso abitativo o presso sue pertinenze (cantina, box, garage) del richiedente.
- possono essere di qualsiasi tipologia (ad esempio arredi, elettrodomestici...) purché non abbiano un mero valore affettivo e comunque devono essere stati riacquistati o sostituiti per il ritorno alle normali condizioni di vita.

B) beni mobili registrati

I beni mobili registrati per cui può essere richiesto il contributo si dovevano trovare al momento degli eventi nelle aree oggetto di dissesto o allagamento nei comuni indicati all'art.1, punto 1.1 e devono essere riparati o riacquistati;

Il proprietario del bene mobile registrato deve risiedere in uno dei comuni indicati all'art.1, punto 1.1.

Sono ammissibili a contributo gli autoveicoli a quattro ruote e i motoveicoli a due/tre ruote.

Sono esclusi dal contributo i camper, le roulotte, i natanti, i gommoni.

C) Beni immobili

I beni immobili per cui può essere richiesto il contributo:

- devono essere ubicati nei territori dei comuni indicati al precedente punto 1.1;
- devono essere immobili ad uso abitativo, anche non destinati ad abitazione principale, abituale e continuativa;

1.3 Modalità per la presentazione delle domande

La domanda di contributo è effettuata mediante la medesima piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione Toscana, ai fini del contributo di immediato sostegno di cui al comma 2, lettera c) dell'art. 25 del D.Lgs. 1/2018, secondo quanto specificato dall'ordinanza commissariale che ha indicato le modalità ed i termini per la ricognizione dei danni e la domanda di contributo.

Il presente contributo può essere cumulato con quello previsto in analoghi provvedimenti nazionali o comunali. In particolare, relativamente ai soli Comuni oggetto anche di dichiarazione di stato di emergenza nazionale (*Isola del Giglio, Monte Argentario e Orbetello della provincia di Grosseto, Campo dell'Elba, Marciana, Portoferraio e Rio della provincia di Livorno, Castelnuovo in Garfagnana della provincia di Lucca e Montale, Montemurlo, Lamporecchio e Larciano della provincia di Pistoia* per quanto riguarda gli eventi alluvionali del 12-14 febbraio 2025, nonché tutti i comuni indicati alla lettera d) del punto 1.1 per quanto riguarda gli eventi del 14-15 marzo 2025), il beneficiario, ove ne sussistano i requisiti ai sensi delle disposizioni nazionali, potrà fare contestualmente la domanda sia per il presente contributo nonché per il contributo di immediato sostegno e per la ricognizione di cui al comma 2, lettera e) dell'art. 25 del D.Lgs. 1/2018.

Tuttavia, il beneficiario, nel chiedere i vari contributi, attesta che le spese stimate e/o sostenute coprono l'importo dei vari contributi richiesti e che, con riferimento all'importo richiesto su un determinato contributo, la documentazione di spesa in proprio possesso è ammissibile con riferimento a tale contributo.

Il contributo è riconosciuto al netto, oltre che di eventuali indennizzi assicurativi, anche di eventuali importi portati in detrazione fiscale. E' onere del cittadino, al momento della compilazione della domanda, indicare l'importo delle spese stimate e/o sostenute, al netto di eventuali importi portati o che si prevede di portare in detrazione. In ogni caso, nell'ambito del controllo a campione di cui al successivo punto 5 sarà altresì verificato anche che il contributo non copra spese portate in detrazione fiscale o già portate a rendicontazione ai fini di eventuali ulteriori contributi statali o comunali.

2. ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo previsto dalla legge regionale n. 59/2024, articolo 1, comma 1 bis e dalla legge regionale n. 23/2025, articolo 1, è finalizzato al ripristino dei beni immobili ovvero al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili, anche registrati, danneggiati o distrutti dagli eventi di cui alle citate leggi, fino ad un massimo di euro 3.000,00 per beneficiario di cui al punto 1.1.

In caso di domanda per bene mobile registrato da rottamare, le spese di rottamazione vengono considerate solo se il beneficiario procede alla sostituzione del mezzo.

Ove il bene danneggiato abbia una copertura assicurativa per danni, il contributo viene assegnato facendo riferimento all'importo che risulta dalla differenza tra le spese di ripristino/sostituzione e l'indennizzo riconosciuto dall'assicurazione, nel limite massimo di euro 3.000,00. E' onere del cittadino, al momento della compilazione della domanda, indicare l'importo delle spese stimate e/o sostenute, al netto di eventuali importi portati o che si prevede di portare in detrazione.

Il contributo può essere cumulato con quello previsto in analoghi provvedimenti nazionali o comunali, fermo restando che ogni contributo dovrà riferirsi ad importi di spesa diversi e che quindi il beneficiario dovrà avere a disposizione documentazione di spesa che copra la somma dei

vari contributi richiesti e che sia ammissibile ai fini di ogni specifico contributo e che la somma dei contributi regionali e statali concessi non potrà superare l'importo del totale delle spese stimate indicate, al netto di indennizzi assicurativi e detrazioni fiscali.

Qualora un beneficiario abbia presentato più di una domanda riferita a eventi diversi, il Comune, prima di concedere il contributo, dovrà verificare dalla data dei documenti di spesa, che, nel tempo intercorrente tra due eventi, i beni immobili o mobili siano stati ripristinati o sostituiti.

La presentazione della domanda non dà luogo alla concessione del contributo, il cui riconoscimento avverrà, senza necessità di ulteriori adempimenti da parte del beneficiario, in funzione della somma delle varie tipologie di spese stimate e sostenute indicate dal beneficiario e al netto dell'eventuale indennizzo assicurativo, a seguito dell'individuazione dei criteri di dettaglio da parte della Giunta Regionale successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

3. TERMINI DELLA PROCEDURA

L'elenco dei beneficiari viene derivato dall'elenco delle domande presentate secondo le modalità stabilite dall'ordinanza commissariale che ha indicato le modalità ed i termini per la ricognizione dei danni e la domanda di contributo di cui al comma 2, lettera c) dell'art. 25 del D.Lgs. 1/2018.

Il termine per la presentazione della domanda è quello fissato dalla succitata ordinanza e da eventuali successive proroghe.

L'istruttoria delle domande avverrà a cura del Comune di residenza ovvero, in caso di beni mobili non registrati ubicati in abitazioni non principali, nel comune ove ubicato l'immobile sulla base di criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale la cui individuazione è rinviata ad una ulteriore deliberazione, successivamente alla scadenza della presentazione della domanda di cui sopra.

Il Comune dovrà acquisire un CUP per l'ammontare complessivo dei contributi da riconoscere ai beneficiari ricadenti nel proprio territorio e lo comunicherà alla Regione.

4. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è straordinario e forfettario.

La Regione, a seguito dell'istruttoria del Comune e alla trasmissione del CUP, impegnerà e liquiderà le risorse a favore del Comune con le modalità che saranno definite in successivi atti.

Il contributo ai beneficiari sarà erogato direttamente dal Comune in cui erano ubicati i beni mobili ed i beni immobili danneggiati al beneficiario.

5. DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Anche ai fini del successivo controllo a campione si riportano i documenti che possono essere portati a giustificazione della spesa sostenuta:

- a) fatture/ricevute intestate al nominativo di chi ha fatto la domanda od a componente del nucleo familiare ovvero al comproprietario dell'abitazione (nel caso in cui la domanda sia stata fatta da altro comproprietario), allegando, altresì, dichiarazione del beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 che attesti la situazione di comproprietà e/o appartenenza allo stesso nucleo familiare dell'intestatario della fattura;
- b) scontrini "parlanti" cioè con indicazione del bene o servizio a cui si riferisce la spesa, con allegato idonei documenti che dimostrino la riconducibilità dell'acquisto a un soggetto di cui al precedente punto a), quali documenti di consegna, buoni d'ordine, documenti bancari, attestazione del venditore,...
- c) copia dell'avvenuto bonifico o di pagamento con altro strumento elettronico delle predette fatture/ricevute: il bonifico/pagamento con strumento elettronico può essere fatto anche da un conto corrente intestato ad un soggetto diverso da quelli di cui al precedente punto a) previa dichiarazione del beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 che attesti la motivazione del pagamento delle spese da parte del terzo specificando, altresì, la relazione con il beneficiario. Fermo restando quanto disposto alle precedenti lettere a) e b), è ammesso il

pagamento in contanti nei limiti di quanto consentito dalla legge vigente al momento del pagamento. Sono altresì ammessi, con gli stessi limiti di legge previsti sui pagamenti con contanti, pagamenti con assegni circolari o bancari presentando la documentazione che riconduca la spesa al conto corrente di un soggetto di cui al precedente punto a).

- d) copia del contratto di finanziamento in caso di acquisto con pagamento rateale (corredato comunque dalla documentazione di cui ai punti precedenti attestante i rimborsi effettuati).
- e) in caso di copertura assicurativa del bene oggetto della domanda: attestazione dell'indennizzo versato dalla compagnia assicurativa, (ove l'indennizzo non sia stato ancora versato, indicazione di quanto comunicato a titolo preventivo dalla compagnia assicurativa).
- f) in caso di spesa soggetta a detrazione fiscale il Beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione circa la spesa oggetto di detrazione, la tipologia di detrazione richiesta nonché l'importo della stessa, con allegate le fatture ed i relativi bonifici effettuati i quali, ove previsto dalla vigente normativa, devono contenere la causale della detrazione richiesta.

6. CONTROLLO A CAMPIONE

Il beneficiario dovrà conservare per almeno tre anni dalla data di ammissione a contributo, la documentazione relativa alla domanda presentata e alle spese sostenute per il ripristino del bene.

Le spese possono essere sostenute anche successivamente alla data di ammissione a contributo e comunque non oltre un anno dalla data dell'ultimo evento (**15 marzo 2026**).

Si evidenzia che il presente contributo dovrà riferirsi ad importi di spesa diversi rispetto a quelli che saranno eventualmente portati a rendicontazione ai fini del contributo di immediato sostegno di cui al comma 2, lettera c) dell'art. 25 del D.Lgs. 1/2018, nonché ai fini di eventuali ulteriori contributi comunali.

Il beneficiario dovrà quindi avere a disposizione documentazione di spesa che copra la somma dei vari contributi richiesti e che, con riferimento all'importo richiesto su un determinato contributo, sia ammissibile con riferimento a tale contributo.

Entro un anno dalla data di ammissione a contributo il Comune procede a controlli a campione per verificare la completezza e la correttezza della documentazione di spesa, nonché, anche sulla base della documentazione in proprio possesso e/o tramite sopralluoghi, la riconducibilità della stessa all'evento alluvionale (cosiddetto nesso di causalità tra il danno e l'evento alluvionale).

Il controllo a campione è effettuato anche in relazione ai dati oggetto delle dichiarazioni sostitutive/autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 presentate nell'ambito della procedura in oggetto.

Il controllo consiste, altresì, nel verificare, tramite la documentazione di spesa portata a giustificazione, che il presente contributo non copra spese già portate a rendicontazione ai fini di eventuali ulteriori contributi statali (in particolare il contributo di immediato sostegno di cui al comma 2, lettera c) dell'art. 25 del d.lgs.1/2018) o comunali, nonché spese già coperte tramite indennizzi assicurativi e/o detrazioni fiscali.

Il campione deve essere di almeno il 10% delle domande o comunque di almeno 10 domande per ogni comune.

Qualora dai controlli effettuati emerga incompletezza o la non correttezza della documentazione di spesa, tale da incidere sul diritto al contributo, il Comune provvederà alla revoca, totale o parziale, del contributo, ferme restando le ulteriori conseguenze previste dalla Legge, ed al recupero della somma erogata per la restituzione a Regione Toscana.

7. UFFICI REGIONALI COMPETENTI

Relativamente agli aspetti connessi alle modalità di riconoscimento del contributo e all'erogazione delle risorse nei confronti dei Comuni, l'Ufficio regionale competente è il Settore Attività trasversali e strategiche per la difesa del suolo e la protezione civile, mentre per quanto riguarda gli aspetti di supporto informatico, messa a disposizione ed estrazione dei dati presenti sulle

piattaforme informatiche e loro elaborazione l'Ufficio regionale competente è il Settore Protezione civile regionale.

I riferimenti unici sono l'indirizzo email: postemergenza.pc@regione.toscana.it e la PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it (solo da caselle PEC)

Per ogni informazione inerente i contenuti del finanziamento le Amministrazioni comunali potranno inviare una email all'indirizzo sopraindicato. I cittadini dovranno invece riferirsi agli Uffici del proprio Comune.

8. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 il trattamento dei dati personali raccolti per via telematica avviene esclusivamente per finalità attinenti la presente procedura, attivata dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis, della L.R. 59/2024 e dell'art. 1 della L.R. 23/2025, per il riconoscimento del contributo in oggetto, contestualmente alla procedura attivata dal Commissario delegato, per la ricognizione dei danni e la presentazione della domanda di contributo per l'immediato sostegno di cui all'art. 25, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 1/2018.

I dati raccolti sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

Il titolare del trattamento dati è Regione Toscana, nonché i Comuni interessati (indicati al precedente punto 1.1), e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare, sarà effettuato con strumenti informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la prosecuzione del presente procedimento.

I dati dei soggetti richiedenti raccolti sono messi a disposizione dei Comuni interessati tramite piattaforma Fenix, in quanto soggetti attuatori competenti allo svolgimento delle istruttorie tramite la piattaforma informatica, il cui accesso è regolamentato da criteri di profilazione e tracciamento degli utenti conforme alle disposizioni di legge nonché al Dipartimento di Protezione Civile. I dati non saranno oggetto di comunicazione ad altri soggetti terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione.

I dati sono conservati presso gli uffici del Settore Protezione civile regionale (Piazza Unità n. 1 e Via Val di Pesa 3, Firenze) per un arco di tempo non superiore alla conclusione del procedimento, salvo diversi obblighi di legge.

L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento.